

L'archeologia di senso di Aline Mare

di Cynthia Penna

Un eros tutto femminile come potere assoluto di procreazione, come lotta per la vita e la sopravvivenza.

Le opere di Mare sono composizioni digitali e mix media dove la fotografia originaria viene manipolata e stravolta con l'aggiunta di materiali per lo più di origine organica come foglie, pietre e minerali come la mica.

La figura femminile che si intravede nella composizione sembra come immersa e fluttuante in un mondo irreali; l'aspetto plastico della statuaria antica viene come "catturato" all'interno della natura che lo avvolge in una fusione totale con l'elemento naturale. Il corpo femminile viene come risucchiato dal contesto che lo circonda quasi a sottolineare come esso sia fonte di vita all'interno della natura stessa.

Le opere di Aline Mare sono una perfetta sintesi tra mitologia e sensualità capaci di accedere a quel "femminino" insito nella mitologia arcaica come potere profondo, saldo, indiscusso che promana dalla figura femminile con connotazioni di sacralità e sensualità, di forza e di amore totale.

Un'archeologia di senso dove per senso si intende voluttà e desiderio come base della vita, ma anche una sensualità delicata che fonde il presente con il passato e la forza della resilienza.